



# trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



## UK. IN ARRIVO MAXI-RIFORMA SUGLI ALCOLICI: A VANTAGGIO DI CHI?

### MADE IN ITALY

È boom di fake news sui social esteri. Vino e formaggi tra i prodotti presi di mira

### FOCUS

Per la Doc Soave nuove regole entro il 2022. Obiettivo, migliorare il posizionamento sui mercati

### PALINSESTO

Sei chef per sei piatti. Su Gambero Rosso Channel il nuovo format Donne Vincenti

### ESTERI

Ready to drink verso quota 8% del mercato. L'analisi Iwsr nei principali Paesi consumatori

### L'INTERVISTA

Il nuovo polo Botter-Mondodelvino alla prova dei mercati. Parla l'ad Massimo Romani



### A Manetti e Allegrini le onorificenze di Cavalieri del Lavoro

Sono ripresi al Quirinale, dopo lo stop forzato a causa del Covid-19, gli incontri ufficiali per la consegna delle insegne di Cavaliere dell'ordine al merito del lavoro da parte del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Nelle stanze del palazzo presidenziale **hanno sfilato, assieme, i 50 premiati del 2020 e quelli del 2021**, gli anni che potrebbero essere ricordati come i più duri della pandemia. *“Il successo delle loro imprese e l'eccellenza raggiunta” ha detto Mattarella “costituiscono un elemento di grande rilievo per il Paese, perché la forza che conferiscono all'economia e alla presenza italiana sui mercati irrobustisce la coesione di una società che guarda al futuro”.*

Per il settore vitivinicolo sono due i riconoscimenti assegnati. Per il 2020 a Marilisa Allegrini (Veneto) e, per il 2021, a Giovanni Manetti (Toscana). Nel settore agroalimentare, sono stati premiati Antonio Palmieri (allevamenti bufalini, Campania), Paola Togni (industria alimentare-bevande, Lazio), Giuseppe Vicenzi (prodotti da forno, Veneto), Paolo Gentilini (prodotti da forno, Lazio), Mario Frandino (Piemonte) e Luciano Martini (Emilia-Romagna). *“La nomina a Cavaliere del Lavoro mi onora” ha detto Allegrini “dà lustro al mondo dell'agricoltura, alla mia famiglia ed ai miei collaboratori, oltre a premiare un lungo impegno personale sviluppatosi nei mercati di tutto il mondo, oggi definitivamente conquistati dal vino italiano”.*

Il presidente Mattarella ha lanciato un messaggio di speranza agli imprenditori ma anche invitato tutti a non abbassare la guardia: *“È necessario non smarrire la prudenza e la responsabilità di fronte a un virus che siamo riusciti a frenare ma non ancora a sconfiggere definitivamente. Del resto” ha ricordato “secondo le principali istituzioni finanziarie, l'eventuale ripresa della pandemia è la maggiore fonte di rischio anche per la ripartenza”.*

foto: Presidenza della Repubblica

## IMPRESE. Ripresa a rischio per aumenti materie prime, trasporti ed energia. L'allarme della Federvini: "Momento molto delicato"

Ripresa economica che rischia di essere vanificata per una congiuntura negativa a più fattori. L'allarme è stato lanciato dalla Federvini per vini, spiriti e aceti nonostante i trend positivi del mercato. La situazione vede incrementi di materie prime come carta (+35/40%), vetro (+10%), zucchero (+30%), dei servizi logistici come i costi dei noleggi di container tra Europa e Asia che, a giugno, hanno registrato un +600%, con picchi del +2.000% nelle ultime settimane. Le difficoltà si registrano anche nella logistica tra Stati Uniti, mercato fondamentale, ed Europa. Da non sottovalutare, come sottolinea l'associazione aderente a Federalimentare e Confindustria, che "la pandemia da Covid resta ancora una

incognita", considerando ad esempio quanto sta accadendo alla curva dei contagi nel Regno Unito. In generale, fa sapere la Federvini, nel trimestre in corso i trasporti hanno aggiunto solo il 4% di capacità extra nelle rotte est-ovest rispetto a un anno fa e, sempre nel trimestre, la crescita dei traffici è aumentata del 9,5%.

**Sul mercato interno, si segnalano ritardi sul fronte delle infrastrutture fisiche e digitali:** "Le imprese del Nord-Est, dove si concentra una rilevantissima produzione di vini e spiriti, sono ancora gravemente penalizzate da un siste-



ma viario del tutto insufficiente e ancora in troppe zone del Paese le aziende faticano a realizzare innovazione a causa della mancanza di reti digitali adeguate". Duro il commento della presidente **Micaela Pallini**: "Il momento è molto delicato e non possiamo nascondere l'entità delle minacce che gravano su un settore così rilevante per l'interscambio commerciale del Paese in particolare con gli Stati Uniti. Le aziende, soprattutto in questo scorcio di fine anno, stanno realizzando in pieno la portata del problema che mette seriamente a rischio la concreta ripartenza di tutto il comparto".

## GENDER GAP. Via libera del Senato alla legge sulla parità salariale. Donne in Campo: "Un grande passo in avanti per tutta l'Italia"

"La legge sulla parità salariale rappresenta un grande passo in avanti per il superamento delle disuguaglianze di genere e l'aumento dell'occupazione femminile, ma delinea anche un necessario e non più procrastinabile progresso culturale del nostro Paese sul tema". Così **Pina Terenzi**, presidente nazionale di Donne in Campo, l'associazione al femminile di Cia-Agricoltori Italiani, commentando l'approvazione definitiva al Senato della legge sulla parità salariale.

**La legge si basa su due capisaldi fondamentali: rispetto della parità di genere in tutte le scelte che riguardano lavoratrici e lavoratori e trasparenza.**

Le aziende sopra i 50 dipendenti dovranno, infatti, compilare un rapporto sulla situazione del personale che conterrà molti indicatori, dai salari agli inquadramenti, dai congedi al reclutamento. L'elenco delle aziende che trasmetteranno il rapporto, e di quelle che non lo faranno, sarà pubblico, e i dati saranno consultabili dai lavoratori, dai sindacati, dagli ispettori del lavoro, dalle consigliere di parità, con sanzioni fino a 5mila euro per mancata o fallace trasmissione dei dati. Per non essere sanzionati, occorrerà evitare di mettere in atto tutti quei trattamenti - orari di lavoro impossibili, riunioni fuori orario, in generale condizioni lavorative che, in ragione del sesso, dell'età anagrafica, delle esigenze di cura personale o familiare, dello stato di gravidanza nonché di maternità o paternità, anche adottive - possano porre la lavoratrice in posizione di svantaggio, generando una li-



mitazione delle opportunità di partecipazione alla vita o alle scelte aziendali e creando ostacoli riguardo ad avanzamento e progressione nella carriera.

"Il divario retributivo penalizza da sempre le donne" sottolinea Terenzi "Ora questa legge permetterà di garantire, finalmente, una pari opportunità sui luoghi di lavoro. Noi da anni lavoriamo per un'agricoltura multifunzionale che coniuga la produzione alimentare con il welfare". Oggi il ruolo delle donne nel settore primario è sempre più strategico, con oltre 200.000 imprenditrici agricole (molte under 35), e il 40% della forza lavoro al femminile.

## FOCUS PREZZI Mercato "movimentato" e listini in salita



Il primo trimestre della campagna 2021 potrebbe essere un esempio della più classica delle teorie economiche: **scende la produzione e crescono i prezzi**. E anche se non c'è sempre tale corrispondenza, la realtà sembra allineata alle aspettative. La tendenza si registra sui vini da tavola sia italiani sia dei concorrenti iberici (GRAFICO). Altro parallelismo è che, in termini di prezzi, stanno andando meglio i bianchi dei rossi. Nelle principali piazze italiane, c'è stato movimento e - seppure con richieste che non hanno, come al solito, soddisfatto pienamente le aspettative - le vendite ci sono state. Complice la minor produzione europea, i listini hanno risposto di conseguenza. In Romagna, i bianchi sono tra 4,8 e 5 euro/ettogrado; in Sicilia da 3,75 e 4,75 euro/ettogrado; in Abruzzo si scende a 4,25 euro, per finire in Puglia, sotto 4 euro. Nel complesso, i bianchi da tavola guadagnano circa 10% sull'analogo trimestre 2020, mentre i listini spagnoli sono saliti del 13%. Pur sotto 3 euro/ettogrado, i bianchi iberici stanno raggiungendo livelli che non si vedevano da gennaio 2019. Sui rossi, il mercato è meno vivace ma la partenza "ritardata" non è una grande novità.

Intanto, i dati sulla vendemmia spagnola indicano una produzione di 38,6 mln/hl (-17% sul 2020) con giacenze a 38,7 mln/hl (+3,3%) e, in definitiva, una disponibilità inferiore. Anche dagli scambi internazionali arrivano notizie molto positive: Italia del vino cavalca appieno la tumultuosa ripresa della domanda mondiale. L'export tricolore registra da gennaio a luglio un ulteriore balzo in avanti del 6% in volume, per un corrispettivo +15%, sfiorando i 4 miliardi di euro, valore che rende sempre più a portata di mano il traguardo dei 7 miliardi auspicati a fine anno.

### Prezzi internazionali vini comuni (euro/ettogrado)



fonte: Ismea; Prezzi sfusi, Iva esclusa, franco partenza cantina

Resta, comunque, la grande incognita legata ai problemi di logistica e all'aumento dei fattori produttivi che potrebbero creare problemi al settore e contrastare la crescita.

- **Tiziana Sarnari**,  
Analista Ismea

## MIPAAF. Patuanelli incontra le Regioni su Pac e Pnrr

Riunione al MipAAF, martedì 26 ottobre, tra il Ministro Stefano Patuanelli e gli assessori alle Politiche agricole delle Regioni e delle Province autonome. Diversi i temi sul tavolo: nuova Pac, Piano strategico nazionale (Psn), sostegno allo sviluppo dell'agricoltura, Strategia nazionale per il sistema agricolo, alimentare e forestale.

In particolare, Patuanelli ha fatto il punto sulla definizione del Piano strategico nazionale della nuova Pac e i passaggi necessari da affrontare nelle prossime settimane per presentare il Psn alla Commissione europea, entro il 31 dicembre.

Si è parlato anche di scadenze: dal bando dei Contratti di filiera alla definizione della progettazione strategica sulla meccanizzazione, la logistica e l'agrisolare con fondi Pnrr. Le prossime riunioni, fa sapere il MipAAF, saranno convocate a cadenza periodica.

## OIV. Da Parigi a Digione: la nuova sede aprirà a settembre 2022

Cambio di sede per l'Oiv, organizzazione internazionale della vigna e del vino. Da Parigi, l'organismo intergovernativo presieduto dall'italiano Luigi Moio, si trasferisce a oltre 300 km, a Digione, capitale della Borgogna.

La decisione è stata presa dall'Assemblea generale degli Stati membri (48) con **l'obiettivo di dare all'Oiv una sede definitiva** - d'accordo con il Governo francese - che assicuri una stabilità giuridica e finanziaria, e che consentirà di celebrare in una nuova sede il centenario della sua istituzione (1924). Il Segretario di Stato francese, Jean-Baptiste Lemoyne è stato ricevuto dal sindaco di Digione, François Rebsamen, che ha ringraziato il governo di Parigi per l'impegno e i membri dell'Oiv, come reso noto, per la fiducia nel progetto portato avanti dalla città di Digione. Non sarà un trasferimento immediato. Infatti, le porte si apriranno ufficialmente nel settembre 2022. Il tempo necessario per iniziare i lavori per il rinnovo dei locali dell'Hotel Bouchu d'Esterno, che sarà la nuova dimora dell'Oiv.

## HORECA. Ristorazione unico segmento positivo a settembre. I dati dell'Osservatorio consumi di Confimprese-Ey

Segnali positivi per la ristorazione italiana che, a settembre, cresce sul 2020 e si afferma come l'unico settore merceologico in positivo rispetto agli altri. Lo afferma l'Osservatorio consumi di mercato di Confimprese-Ey. Lo studio rileva una maggiore propensione degli italiani all'acquisto, dovuta in parte ai risparmi durante la pandemia, che si traduce in una spinta a consumare di più. La ristorazione, in particolare, beneficiando delle condizioni climatiche favorevoli che hanno consentito di svolgere attività all'aperto, ha fatto registrare un **+18% rispetto allo stesso mese 2020**. Negativi, invece, i settori non food (-8%) e abbigliamento/accessori (-5%).

In Italia, il quadro è in "generale assestamento", con una chiusura di mese a +1% rispetto al solo mese di settembre 2020, anche se ancora a -11% sul 2019. Il dato progressivo (gennaio-settembre 2021) indica per tutti i settori un +7%. Considerando, appunto, i nove mesi da gennaio a settembre 2021, è il non food a segnare la migliore performance rispetto al 2020, con +17%, seguito dalla ristorazione (+9%) e da abbigliamento/accessori (+3%). Il confronto dei 9 mesi 2021 è ancora impietoso (-29%) rispetto al periodo pre-Covid (9 mesi del 2019). Per la ristorazione -38%, per abbigliamento/accessori -32% e per il non food -4%.

A livello geografico, la mappa dei consumi è a macchia di leopardo. **Il Nord Italia fa da locomotiva, con Milano in**



**testa (+36%), assieme a Roma (+9%) e Firenze (+13%),** mentre una parte del Paese fatica a tenere il ritmo (come Genova, Venezia, Torino e Napoli). Per **Stefano Vittucci** (responsabile del settore beni di consumo e retail di Ey Italia) sono significativi "la continua crescita della ristorazione con +18%, segno che c'è la volontà di tornare a condividere momenti conviviali, e il calo di vendite in tutti i format distributivi con esclusione dei negozi posizionati in periferia delle aree metropolitane e nei centri più piccoli con un +13%". **Mario Maiocchi** (direttore Centro studi retail di Confimprese) stima che, se la crescita permarrà anche tra ottobre e dicembre si potrebbe ipotizzare "per il 2021 una crescita sul 2020 del 15% accompagnata, però, da un calo sul 2019 tra 20 e 25 per cento". - G.A.

## HORECA. Intesa Ice e Fipe per valorizzare ristoranti italiani all'estero

La rete dei ristoranti italiani nel mondo conta 2.218 locali certificati in 60 Paesi, 451 città, per un totale di 250.875 coperti per pasto. Per il vino Made in Italy (e per tutto l'agroalimentare), si tratta di una grande vetrina e di un canale di sbocco



fondamentale. Per questo l'Ice e la Fipe-Confcommercio hanno siglato una partnership per valorizzare al meglio la ristorazione italiana all'estero. Presentata a Host Milano, l'iniziativa raccontare l'abilità con cui cinque chef (Massimiliano Alajmo, Silvia Baracchi, Herbert Hintner, Claudio Sadler e Giuseppe Santoro) trasformano prodotti di eccellenza in piatti che diventano una vera e propria esperienza dell'agroalimentare made in Italy. Gli chef saranno protagonisti

di attività promozionali in Francia, Stati Uniti, Germania, Russia e Inghilterra, partecipando a eventi e fiere di settore e girando delle pillole video, promosse durante la settimana della cucina italiana nel mondo.

Si tratta di un percorso di valorizzazione dei prodotti anche contro l'italian sounding. **I dati resi noti da Ice e Fipe dicono che il 94% dei ristoratori certificati italiani all'estero si è trovato davanti a prodotti contraffatti**, il 60% ha rilevato falsi ristoranti italiani, mentre l'89% ha notato ricette non congrue ma spacciate per originali. Il 43%, seppur senza certezze, ha avuto seri dubbi sull'origine dei prodotti utilizzati. Da un altro lato, i ristoratori italiani certificati controllano sempre

La ripartizione continentale dei ristoranti italiani

**33%** Paesi Ue  
**23%** Asia e Oceania  
**30%** Nord America  
**13%** America latina  
**1%** Africa, Medio Oriente e Europa non Ue

fonte: Vival

(99%) l'origine dei prodotti utilizzati e il 62% di loro contatta direttamente il produttore. Il 77% vende anche prodotti tipici. Infine, i ristoratori cercano di tenersi aggiornati: quasi tutti, il 92%, tornano in Italia almeno una volta all'anno e molti ne approfittano per visitare locali e produttori italiani, rispettivamente nel 75% e nel 68% dei casi.



FATTO AD ARTE IN TRENTINO.

TEROLDEGO ROTALIANO  
 SUPERIORE RISERVA

C'è un vino unico come il territorio in cui nasce. È il Teroldego Rotaliano: un rosso dal profumo intenso, espressione autentica della natura trentina dove la bellezza si unisce alla purezza. E dove il lavoro appassionato nelle vigne e in cantina diventa vera e propria arte.

GASTEL  
 F I R M I A N

## CASO PROŠEK. Appello di De Castro e Dorfmann agli Stati membri: "Fermiamo il tentativo croato. A rischio anche le altre Ig dell'Ue"

Nuova puntata del confronto istituzionale sul Prošek, il vino passito della Croazia (Dalmazia centrale e meridionale) che ha chiesto all'Unione europea il riconoscimento della menzione tradizionale. Il procedimento, come è noto, è in corso dal 22 settembre con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale Ue e l'Italia (che sta preparando il ricorso con un suo tavolo tecnico al Mipaaf), attraverso i suoi euro-parlamentari Paolo De Castro ed Herbert Dorfmann (foto), ha avuto modo di rivolgersi nuovamente al commissario all'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, e all'esecutivo di Bruxelles, ribadendo che "non si può tollerare" che la Dop Prosecco, tra le più emblematiche per l'Europa, diventi



"oggetto di imitazioni e abusi, in particolare nell'Unione europea". Gli euro-parlamentari hanno ricordato che la Croazia, al momento dell'adesione all'Ue, non chiese la protezione del Prošek come denominazione, consapevole del fatto che fosse in conflitto con la tutela riservata al Prosecco italiano. "Ci auguriamo" scrivono Dorfmann e De Castro chiedendo il supporto dei governi "che lo scrutinio degli Stati membri e di tutte le organizzazioni e associazioni impegnate nella tutela delle nostre eccellenze agroalimentari porti all'interruzione della procedura di registrazione". Al contrario, **si farebbe passare il pericoloso messaggio che la protezione di Dop e Igp nell'Ue possa essere aggirata con**

**altri schemi, come le menzioni tradizionali.** Per i viticoltori ed euro-parlamentari croati, invece, quello dell'Italia è un tentativo di sabotaggio, sostenuto dall'industria vinicola italiana, del diritto a proteggere un vino storico e tradizionale come il Prošek, che i consumatori sono ben capaci di distinguere dal Prosecco made in Italy. Sul tema è intervenuta anche la Federazione europea delle denominazioni d'origine (Efor), dicendosi preoccupata per la pubblicazione della domanda di riconoscimento nella Gazzetta dell'Ue: "Le Ig europee devono essere rafforzate e non indebolite dall'interno" e la Corte di giustizia europea sull'uso di nomi simili per le Ig "è stata molto chiara". I risultati di una via libera al Prošek croato si vedrebbero, poi, a livello di negoziati coi Paesi terzi per protezione di Dop e Igp, come ad esempio nei confronti dell'Australia. - G.A.

## MADE IN ITALY. È boom di fake news sui social esteri.

### Vino, prosciutti, formaggi e pane i prodotti maggiormente presi di mira

Il vino italiano buca i denti; il vino italiano è troppo forte; alcuni vini italiani sono contaminati dal Coronavirus. Sono solo alcune fake news circolate nei social network esteri relativi al settore wine. Lo certifica uno studio dell'agenzia di comunicazione Klaus Davi & Co. in collaborazione con Filippo Gallinella, presidente della Commissione Agricoltura alla Camera: **da gennaio a settembre 2021 le fake news circolate sui social esteri relative ai nostri prodotti alimentari sono aumentate del 26% rispetto all'anno precedente** e vanno a colpire tutti i nostri prodotti del food Made in Italy indistintamente. Il "web monitoring" ha portato alla conclusione che i maggiormente interessati da questa "guerra" mediatica sono i nostri vini (+28% di fake news), la mozzarella di bufala (+31%), il prosciutto crudo (+19%), il pane (+21%) e formaggi, in particolare il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano (+22%).



#### Le principali fake news sul vino

- 28%** Il vino italiano buca i denti, lacera lo smalto e provoca invecchiamento precoce
- 21%** Il vino italiano è troppo forte, meglio tagliarlo con quello tunisino
- 17%** Il vino italiano è al metanolo
- 12%** I bianchi più celebri non sono più bevibili dopo 5/6 anni dall'uscita sul mercato
- 5%** Alcuni vini italiani sono contaminati dal Coronavirus

LA SUA ECCELLENZA È DIVENTATA UN CANONE. LA SUA SEMPLICITÀ È UN SIMBOLO DI PERFEZIONE. SIAMO ORGOGLIOSI DI PRODURRE UN VALPOLICELLA SUPERIORE COSÌ.

Tenuta Sant'Antonio  
FAMIGLIA CASTAGNEDI

LA BANDINA

VALPOLICELLA  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
SUPERIORE  
RACCOLTO A MANO

LA BANDINA  
Valpolicella Superiore raccolto a mano

Tenuta Sant'Antonio  
FAMIGLIA CASTAGNEDI

## FOCUS

# DOC SOAVE. Nuove regole entro il 2022 per migliorare il posizionamento

a cura di Gianluca Atzeni

Il passaggio a una denominazione con maggior qualità e maggior valore passa per la revisione delle regole produttive e per la condivisione con tutta la base. La Dop Soave si sta preparando così a un cambiamento che ha come obiettivo il rilancio sui mercati. Per questo bianco veronese, da 45 milioni di bottiglie annue (43,5 mln nel 2020 e 24,5 mln nel primo semestre 2021), saranno presto pronte nuove regole all'interno del disciplinare di produzione che il Consorzio di tutela punta ad applicare dal 2022.

**LE NUOVE REGOLE.** La fase di confronto interna alla filiera è tuttora in corso e a questa seguirà quella pubblica, che passa per Regione Veneto e Mipaaf. Ma il percorso appare tracciato, considerando che **l'introduzione delle unità geografiche** aggiuntive e dei tetti produttivi per il Soave da unità geografica (un'ipotesi è passare da 140 a 115 quintali/ettaro con una diversa gestione dei superi, come ad esempio per il Soave Classico), dovrebbero essere operativi dalla vendemmia del prossimo anno.

**LE STRATEGIE.** Il controllo dei volumi prodotti è alla base per evitare

In cifre

- 83** soci
- 4.500** ettari
- 411mila** ettolitri
- 43,5** milioni di bottiglie
- 75%** export

fonte: Consorzio di tutela Soave (dati 2020)



oscillazioni di prezzo, in un mercato – quello del Soave – che soffre la vicinanza dell'emergente Pinot grigio. Lo si nota soprattutto nelle quotazioni del vino base delle due Dop, entrambe vicine ai 90 euro/ettolitro. Un livello che il Consorzio punta a migliorare, mantenendosi complessivamente intorno ai 430mila ettolitri annui, grazie ad accordi con le grandi cooperative del territorio veronese sul rispetto dei tetti di resa di una Garganega sempre molto generosa, e migliorando il livello qualitativo già in vigna. *“Abbiamo un territorio dalle grandi potenzialità, fortemente vocato alla viticoltura di alta qualità”,* osserva il presidente consortile Sandro Gini *“ma dobbiamo far passare l'idea che la scelta vendemmiale per un vigneto destinato a produrre Soave Doc deve essere fatta già dal momento della potatura e non all'ultimo momento utile con diradamenti tardivi. Questo è un concetto importante se si vogliono fare grandi vini”.*

**I MERCATI.** I canali di vendita di questa Doc, destinata ai Paesi esteri per il 75% dei volumi (Germania, Uk, Nord Europa, Usa e Canada), vedono prevalere la grande distribuzione. Le vendite estere sono stabili e il

Consorzio parla di segnali di crescita nelle fasce più alte di prezzo. *“Il mercato si conquista incrementando la percentuale di Soave selezionato, dandoci delle regole più stringenti”,* ribadisce il presidente Gini che nel suo mandato sta facendo della condivisione delle decisioni e del confronto un mantra. **E si punta anche ad allungare i tempi della messa in commercio delle bottiglie, con affinamenti che potrebbero essere compresi tra 12 e 18 mesi dalla vendemmia.** Confronto anche questo tutto in corso.

**LA SOSTENIBILITÀ.** Il “percorso qualità”, infine, passa anche per scelte sostenibili (è biologico il 4% del vigneto a Doc e il 10% del Soave Classico) a livello territoriale, come la riduzione dei fitofarmaci e accordi specifici coi Comuni che rientrano nella Dop. L'uso di una chimica di sintesi più blanda ha creato, tuttavia, dei problemi con la diffusione del mal dell'esca, che i tecnici del Consorzio e le aziende dovranno monitorare attentamente. *“Sono tutti tasselli di una crescita che vogliamo sia di tutto il territorio, non solo dei cru”* conclude Gini *“ma anche dei vini base”.*

## AMARONE DELLA VALPOLICELLA CLASSICO TENUTA LENA DI MEZZO 2016

*Eccellenza di un territorio*

WINECRITIC.COM  **94**  
POINTS

 **WINE ENTHUSIAST**  
MAGAZINE **EDITOR'S CHOICE** **94**  
POINTS

Antonio Galloni  
**vinous**  
explore all things wine **93**  
POINTS

**Decanter** **92**  
POINTS

**Wine Spectator** **92**  
POINTS

JAMESSUCKLING.COM  **91**  
POINTS

 **IWSC** **90**  
POINTS

**MONTE DEL FRÀ**  
AZIENDA AGRICOLA

WWW.MONTEDELFRÀ.IT

## NOBILE MONTEPULCIANO. In onda spot su tv nazionali. E presto al via la campagna social

Con il claim "Vino Nobile di Montepulciano: è la storia che fa la differenza", è in onda (da domenica 24 ottobre) sulle principali televisioni nazionali la programmazione dello spot della Docg toscana. La campagna (progettata dall'agenzia pubblicitaria Oceans) vede un calice di rosso roteare con, al suo interno, delle immagini di paesaggi, vigneti e volti di visitatori nel centro poliziano.

"Montepulciano" commenta Andrea Rossi, presidente del Consorzio del Nobile di Montepulciano "è ciò che rappresenta il vino Nobile e il suo paesaggio, la sua storia è quello che i produttori cercano di raccontare nei propri vini". Lo spot è una parte delle attività di promozione e comunicazione che già il Consorzio ha intrapreso dallo scorso anno con il calice di bellezza, e sarà oggetto di una campagna di promozione sui principali canali social del Consorzio, che ha come target il pubblico più giovane.



## BAROLO. La Pecchenino non vinifico fuori zona: arriva l'assoluzione

Assoluzione perché il fatto non sussiste. Con questa motivazione la Corte d'appello del Tribunale di Torino ha assolto in data 26 ottobre l'azienda Pecchenino, accusata dal 2016 (a seguito di una denuncia privata) di aver vinificato fuori zona non rispettando il disciplinare del Barolo. Dodici annate furono sequestrate da Nas e Icqrf, di cui 8 in bottiglia (a Dogliani) e 3 in botti (a Monforte d'Alba).

**Orlando Pecchenino, che gestisce l'azienda col fratello, si dimise nel 2018 da presidente del Consorzio, con un danno di immagine ed economico notevole.** Patteggiò ad Asti il dissequestro delle botti per non perdere la produzione in attesa del giudizio, ma scelse di arrivare fino in fondo per le bottiglie, per "dimostrare" afferma "di aver lavorato con onestà". – G.A.

## ENOTURISMO. In Alta Badia i maestri di sci sono i wine ambassador del territorio

Wine ambassador con gli sci ai piedi. Succede in Alta Badia, grazie alla partnership tra il Consorzio Vini Alto Adige, il portale turistico Alta Badia e le Scuole di Sci dell'Alta Badia, per la realizzazione di un corso di formazione enologica di base per i maestri di sci, con lo scopo di renderli dei veri e propri ambasciatori del vino altoatesino. D'altronde quale miglior modo per valorizzare il connubio vincente tra la buona cucina e le piste innevate? Nel concreto, **sono previste due giornate di formazione organizzate dall'Associazione Sommelier Alto Adige**, per insegnare ai maestri di sci le basi della degustazione, le differenze e le potenzialità dei vini altoatesini.

Il progetto si sposa con l'appuntamento Sommelier in pista, già realizzato negli scorsi anni, che prevede delle degustazioni in due baite diverse una selezione dei migliori vini dell'Alto Adige. Sono sei quest'anno gli appuntamenti, in programma tra dicembre e marzo (14 dicembre, 11 e 25 gennaio, 15 febbraio, 8 marzo e 5 aprile). I partecipanti saranno, per l'appunto, accompagnati da un maestro di



sci oltre che da un sommelier professionista. Inoltre, **per l'11 dicembre è fissata l'ottava edizione del Gourmet Skisafari**: un viaggio itinerante da un rifugio all'altro, nel comprensorio sciistico dell'Alta Badia, alla scoperta della cucina gourmet. Tra gli chef partecipanti ci saranno Marco Martini e Simone Cantafio.

Per maggiori informazioni [altabadia.org](http://altabadia.org)

## PALINSESTO. Su Gambero Rosso Channel il nuovo format Donne Vincenti



Donne Vincenti è il nuovo programma di Gambero Rosso Channel, format ispirato al romanzo di Cesare Pavese 'Tra donne sole', in cui la protagonista Clelia incarna la storia dell'evoluzione femminile nel dopoguerra. **Cuore del programma sono le storie di sei grandi chef italiane**, donne di grande personalità, che hanno coronato il proprio successo con sacrificio e dedizione, ma soprattutto che ce l'hanno fatta in un mondo come quello culinario, in cui la presenza maschile risulta decisamente predominante. Sei donne chef che raccontano con disinvoltura e in modo informale, ai microfoni del Gambero Rosso, la loro vita dentro e fuori la cucina, tra affascinanti aneddoti e curiosità.

**LE PROTAGONISTE.** Le interviste inedite sono condotte da Eleonora De Venuti, sommelier ed esperta di cibo. Le chef svelano il dietro le quinte delle loro esperienze con personalissimi racconti e soprattutto con la realizzazione di un piatto iconico, che ne incarna l'identità e la filosofia in cucina. Ecco chi sono: **Isabella Potì**, del ristorante Bros di Lecce, **Chiara Pavan** del Venissa a Venezia, **Isa Mazzocchi** de La Palta a Bilegno, **Aurora Mazzucchelli** del ristorante Marconi (oggi Casa Mazzucchelli) a Sasso Marconi, **Cristina Bowerman** del Glass Hostaria di Roma e **Silvia Baracchi** del Falconiere Relais Chateaux, a Cortona.

**IL VINO.** Ognuna porta un piatto e ogni piatto è abbinato a un vino della storica cantina piemontese Vite Colte, che – nelle sue etichette – rende un omaggio proprio a Cesare Pavese, nato e cresciuto in terre di Langa, patrimonio Unesco. Vite Colte riunisce 180 soci per circa 300 ettari di vigneto. L'azienda è orientata all'alta qualità a partire dai vigneti di nebbiolo per il Barolo Essenze e il Barbaresco La casa in collina. Nel programma, il Sauvignon Tra donne sole accompagna tutte le interviste assieme ad altre etichette di pregio, tra cui Gavi, Altalanga e Moscato.

Donne Vincenti è in onda ogni lunedì alle 21.30 su Gambero Rosso Channel (Sky canale 133 e 415)



#stappacongamberorosso  
VINI D'ITALIA 2022



Castelli di Jesi Verdicchio Cl.  
Salmariano Ris. '17  
MAROTTI CAMPI

Nel comprensorio dei Castelli di Jesi troviamo dal 1886 l'azienda Marotti Campi. La tenuta si sviluppa su oltre 120 ettari di cui 53 ettari sono vitati. Con Marco Sabellico assaggiamo Castelli di Jesi Verdicchio Cl. Salmariano Ris. '17. Dal colore paglierino brillante, al naso è intenso ed elegante, ricco di frutta bianca matura, note floreali, erbe aromatiche e una leggera nota iodata. Al palato il vino è strutturato, pieno, equilibrato, fresco, ricco di frutto, con note di agrumi ed erbe aromatiche, chiude poi su note minerali. Ottimo da abbinare a pesci arrosto, carni bianche, formaggi molli e di media stagionatura.

Visita il sito: [www.marotticampi.it/](http://www.marotticampi.it/)

Per guardare la puntata:  
[www.instagram.com/tv/CVibaaCraqv/](https://www.instagram.com/tv/CVibaaCraqv/)

## EVENTO. Torna in presenza la Wbwe, fiera del vino sfuso

Dopo l'edizione digital, torna ad Amsterdam, in presenza, la World bulk wine exhibition (Wbwe), la grande fiera mondiale del vino sfuso, manifestazione di riferimento per il settore e punto di attrazione per il trade. L'appuntamento, collocato strategicamente dopo le vendemmie europee, è per i prossimi **22 e 23 novembre ad Amsterdam** (Amsterdam Rai, padiglioni 2 e 3). I numeri sono di tutto rispetto: 10mila metri quadrati e aziende vitivinicole da 24 diversi Paesi con operatori professionali da 60 Paesi, con Spagna, Francia e Italia a guidare la lista dei registrati. La 13ma edizione punta a far ripartire gli affari dopo 2 anni di pandemia. Punto nodale della fiera sarà il business declinato attraverso modalità di incontro che siano più rapide possibili: un'unica location, incontri mirati e possibilità di entrare in contatto con circa l'80% dei Paesi produttori mondiali. Nell'edizione 2021, inoltre, la sicurezza sanitaria sarà al primo posto. E saranno oltre 400 le referenze in degustazione da tutto il mondo presenti nelle apposite sale di degustazione. **I temi della due giorni saranno focalizzati sulle nuove tendenze del packaging, sulla logistica, sulla sostenibilità ed economia circolare** nella convinzione che occorra pensare al vino sfuso sotto un altro punto di vista, che confezionare tutto all'origine non sia più la scelta giusta e che il vino sfuso è qualsiasi vino prima dell'imbottigliamento. La vera domanda a cui risponderà la Wbwe 2021 è: dove, quando e quanto si deve imbottigliare?

Info [worldbulkwine.com](http://worldbulkwine.com)

### supervisione editoriale

Paolo Cuccia

### coordinamento contenuti

Loredana Sottile - [sottile@gamberorosso.it](mailto:sottile@gamberorosso.it)

### hanno collaborato

Gianluca Atzeni, Tiziana Samari

### progetto grafico

Chiara Buosi, Maria Victoria Santiago

### foto

Free-Photos/Pixabay (cover)

### contatti

[settimanale@gamberorosso.it](mailto:settimanale@gamberorosso.it) - 06.55112201

### pubblicità

direttore commerciale

Francesco Dammicco - 06.55112356

[dammicco@gamberorosso.it](mailto:dammicco@gamberorosso.it)

resp. pubblicità

Paola Persi - 06.55112393

[persi@gamberorosso.it](mailto:persi@gamberorosso.it)

## ENO MEMORANDUM

29 OTTOBRE

### ❖ GIOVINBACCO

Ravenna  
diverse sedi nel centro storico  
fino al 31 ottobre  
[giovinbacco.it](http://giovinbacco.it)

29 OTTOBRE

### ❖ STAPPA

CON GAMBERO ROSSO  
Tenuta Sant'Antonio  
Valpolicella Nanfrè '20  
sui canali social  
del Gambero Rosso

30 OTTOBRE

### ❖ BAROLO EN PRIMEUR

Asta di beneficenza  
Grinzane Cavour (Cuneo)  
Castello Grinzane  
[fondazioneocr.it](http://fondazioneocr.it)

1 NOVEMBRE

### ❖ STAPPA

CON GAMBERO ROSSO  
Ca' del Bosco  
Annamaria Clementi '10  
sui canali social  
del Gambero Rosso

3 NOVEMBRE

### ❖ STAPPA

CON GAMBERO ROSSO  
Monte del Frà  
Amarone della Valpolicella Cl.  
Scarnocchio Tenuta Lena  
di Mezzo Ris. '15  
sui canali social  
del Gambero Rosso

5-9 NOVEMBRE

### ❖ MERANO

WINE FESTIVAL  
Merano (Bolzano)  
[meranowinefestival.com](http://meranowinefestival.com)

6 NOVEMBRE

### ❖ FESTA DEL VINO BARDOLINO NOVELLO

Bardolino (Verona)  
Piazza del Porto  
e Lungolago Cornicello  
fino al 7 novembre

10 NOVEMBRE

### ❖ RIVE

Pordenone  
Fiera di Pordenone  
fino al 12 novembre  
[exporive.com](http://exporive.com)

10 NOVEMBRE

### ❖ EXCELLENCE

Roma  
Convention Center  
La Nuvola  
viale Asia  
dalle 11 alle 18  
fino al 13 novembre  
[excellence-eventi.it](http://excellence-eventi.it)

11 NOVEMBRE

### ❖ GUSTO DI-VINO

Siena  
presso "Siena experience  
italian hub"  
via Massetana Romana 58/B  
fino all'11 dicembre  
[sieitalianhub.com](http://sieitalianhub.com)

11 NOVEMBRE

### ❖ HONG KONG INTERNATIONAL WINE AND SPIRITS FAIR

Hong Kong convention  
and exhibition centre  
fino al 13 novembre  
[event.hktdc.com/fair/hkwinefair-en/HKTDC-Hong-Kong-International-Wine-and-Spirits-Fair/](http://event.hktdc.com/fair/hkwinefair-en/HKTDC-Hong-Kong-International-Wine-and-Spirits-Fair/)

13 NOVEMBRE

### ❖ VAN - VIGNAIOLI ARTIGIANALI NATURALI

Roma  
presso Città  
dell'Altra economia  
Largo Dino Frisullo  
fino al 15 novembre  
[vignaioliartigianinaturali.it](http://vignaioliartigianinaturali.it)

14 NOVEMBRE

### ❖ THE WINE REVOLUTION

Sestri Levante (Genova)  
Ex convento Annunziata  
Baia del Silenzio  
fino al 15 novembre  
[thewinerevolution.it](http://thewinerevolution.it)

# LA FORZA DEL TERRITORIO

## 10 Cene imperdibili in 10 ristoranti e trattorie d'Italia

### EDIZIONE 2021

*Diparte il Tour alla scoperta delle grandi produzioni locali con i vini della Cantine Albinea Canali e Maschio dei Cavalieri*

### LE PROSSIME CENE DEGUSTAZIONE

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE | TRATTORIA STANO

Via Santa Cesarea, 67/69 | Matera

☎ 0835 344101

### GLI ALTRI APPUNTAMENTI

OSTERIA  
BONELLI  
Roma  
19/11

TRATTORIA  
ALDINA  
Modena  
24/11

ALBINEA CANALI  
VITICOLTORI DAL 1936

GAMBERO ROSSO

MASCHIO DEI CAVALIERI



## Le grandi cantine della Puglia



S.P. 234 KM 10,600 | CORATO (BA) | WWW.TORREVENTO.IT | 080 8980923

**T**orrevento nasce in un antico monastero in pietra del 600, nel cuore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e ai piedi del monumento che dà origine alle Doc e Docg del territorio: il famoso Castel del Monte di Federico II di Svevia, unico al mondo per la sua maestosa forma ottagonale. L'azienda vitivinicola è di proprietà della famiglia Liantonio e ha origine nel 1913, da una lontana ed emozionante storia di emigrazione in America che nel 1948 portò all'acquisto dell'intera proprietà in Contrada "Torre del Vento", costituita dall'antico monastero adibito a cantina con 57 ettari vitati. Oggi il vigneto ha raggiunto una superficie di 500 ettari nei quali vengono valorizzati i vitigni autoctoni del territorio attraverso una filosofia produttiva fondata su sostenibilità, ricerca e qualità.

### I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



#### Castel del Monte Rosso Riserva Vigna Pedale '15

Dopo 18 mesi in botti di grandi dimensioni e un ulteriore affinamento in cemento prima e bottiglia poi, il Vigna Pedale sfoggia un profilo fresco, fitto, succoso, equilibrato ed elegante, con un lungo finale in cui spiccano note di frutti rossi e grafite. Lo suggeriamo sulla farafona ripiena.

#### Castel del Monte Nero di Troia Ottagono Ris. '14

Il nome richiama la forma del famoso Castel del Monte; il Nero di Troia Ottagono è sempre un paradigma per la categoria: sfoggia toni balsamici con sfumature di china, agrumi e frutti neri e ha un finale lungo e sapido. Da provare sulle costolette di agnello alla scottadito.



#### Castel del Monte Bombino Nero Rosato Veritas '19

Il Bombino Nero è l'unico vitigno italiano destinato solo alla produzione di vini rosati ad aver ottenuto il riconoscimento DOCG. Ne è un validissimo esempio il Veritas che, nell'annata 2019, ha un bouquet che ricorda le fragoline di bosco e il ribes, mentre al palato brilla per freschezza e scorrevolezza. Versatile negli abbinamenti, lo consigliamo sul salmone alla piastra.

## Le grandi cantine della Basilicata



VIA ROMA, 159 | RIONERO IN VULTURE (PZ) | WWW.CANTINEDELNOTAIO.IT | 0972 723689

**C**antine del Notaio nasce nel 1998 grazie a Gerardo Giuratrabocchetti, agronomo, che accoglie la sfida di valorizzare il vitigno Aglianico del Vulture. Oggi l'azienda vanta una quarantina di ettari vitati dislocati tra i comuni di Rionero, Barile, Ripacandida, Maschito e Ginestra, luoghi tipici e rinomati per la produzione del più rinomato dei vitigni coltivati in Basilicata. Qui le peculiarità del terreno e l'esposizione pedoclimatica consentono la perfetta maturazione di questo vitigno, tra i più tardivi, per epoca di raccolta. Si vinifica a Rionero in Vulture, nella nuova e moderna cantina, mentre i vini, dai nomi ispirati alla professione notarile, riposano nelle storiche grotte di tufo risalenti al Seicento e costruite dai frati Francescani.

### I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



#### L'Atto '18

L'Atto è una versione di Aglianico del Vulture in purezza agile e immediata, senza però sacrificare le caratteristiche migliori del vitigno. Frutti rossi croccanti e un dolce mix speziato anticipano una bocca ricca e piena, dotata però di un sorso sciolto e dinamico. Affianca in modo gustoso le tagliatelle al ragù di maiale.

#### Aglianico del Vulture il Repertorio '17

Un'etichetta che negli anni è divenuta sinonimo di garanzia e che non si smentisce con l'annata 2017: rubino cupo, è un vino che ha profumi intensi di vaniglia, marasca e spezie. In bocca è strutturato, equilibrato e dinamico, sapido, ricco di frutto e nitido nel finale. Piatti decisi a base di selvaggina sono l'abbinamento perfetto.



#### Aglianico del Vulture il Sigillo '13

L'Aglianico del Vulture che dà vita a questo vino viene raccolto molto tardi, spesso tra l'ultima decade di novembre e la prima di dicembre quando le uve sono leggermente surmature. Ciò conferisce al vino una morbidezza e un'avvolgenza unici, contraddistinto dal tannino fitto, espressione della tipicità del vitigno. Abbinamento intrigante: dolci a base di cacao amaro.

## Le grandi cantine della Basilicata



CONTRADA SOLAGNA DEL TITOLO | BARILE (PZ) | WWW.ELENAFUCCIVINI.COM | 320 4879945

**E**rano gli anni '60 quando Generoso, nonno dell'attuale proprietaria Elena Fucci, acquistò le prime vigne in Contrada Solagna nella Valle del Titolo di Barile, ai piedi del monte Vulture, vulcano dormiente. In quegli anni il vino era prodotto solo per autoconsumo, mentre le uve venivano vendute ai produttori della zona. Dal 2000 la gestione passa nelle mani di Elena, enologo, donna arguta e appassionata che oggi, sempre con l'aiuto del nonno, del padre Salvatore e del marito Andrea, si prende cura dei suoi circa sette ettari vitati. La moderna cantina, progettata secondo i dettami della bioarchitettura, utilizza tecnologie che riducono i consumi energetici e l'emissione di anidride carbonica.

### I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



#### Aglianico del Vulture Titolo '18

Il Titolo '18 al naso si apre su profumi di piccoli frutti rossi e neri, ciliegia e prugna mature, ravvivati e resi complessi da eleganti nuance di macchia mediterranea, caffè e sfumature delicatamente balsamiche. La bocca è ricca, strutturata e progressiva senza essere pesante. L'ideale per un filetto al tartufo nero pregiato.

#### Aglianico del Vulture Titolo by Amphora '17

Questa versione del Titolo fermenta e svolge la malolattica in contenitori di terracotta. Il risultato è un rosso di grande struttura e pienezza dai profumi decisi di ribes e mora. Poi spezie, note fumé, tabacco. La bocca è fresca e suadente, ma anche profonda e articolata con tannini levigati. Da abbinare all'arrosto di agnello alle erbe.



#### Aglianico del Vulture Sup. Titolo Ris. '16

Questa Riserva si giova di una fermentazione svolta in barrique e di due anni di maturazione in tonneau. Si apre su un ventaglio di sfumature fruttate dai nitidi rimandi alla ciliegia matura e al ribes nero, che virano eleganti su note speziate e delicatamente boisé. Al palato è ricco senza essere pesante, è sapido, equilibrato e profondo: il tannino fine accompagna una lunga scia minerale e sapida. Perfetto sullo stracotto di cervo.



## Le grandi cantine della Basilicata

TENUTA  
PARCO DEI MONACI



CDA. PARCO DEI MONACI | MATERA | WWW.TENUTAPARCODEIMONACI.IT | 0835 259546

**R**osa Padula e Matteo Trabacca, con un'antica tradizione viticola alle spalle, hanno dato vita a una delle realtà più interessanti del comprensorio materano. Parco dei Monaci è oggi una bella tenuta a cinque chilometri dalla Città dei Sassi, sovrastata dall'imponente struttura della Granica fortificata, un tempo proprietà dell'abbazia benedettina di Montescaglioso, dotata di una moderna cantina. Siamo nel Parco della Murgia e i terreni, scuri e ciottolosi che poggiano su un substrato tufaceo, da secoli si sono dimostrati ideali per viticoltura e olivicoltura. Il primitivo, per scelta dei monaci benedettini, è coltivato in questo territorio sin dal XVIII secolo. Inoltre l'azienda è a conduzione biologica certificata e adotta un approccio eco sostenibile in tutti gli ambiti aziendali.

### I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



#### Matera Rosato Rosapersempre '19

Il Rosapersempre è un rosato ottenuto da uve primitivo, affinato esclusivamente in acciaio. Il bouquet aromatico ricorda fiori bianchi e fragoline di bosco, mentre la bocca è agile, succosa e molto gustosa. Ottimo per un fresco aperitivo, è adatto anche a primi piatti con crostacei.

#### Matera Primitivo Monacello '18

Primitivo in purezza, matura per circa otto mesi in tonneau di rovere francese. Dopo l'affinamento in bottiglia, il vino risulta intenso nelle note di frutta nera e liquirizia, mentre al palato è caldo e avvolgente, di gran fascino. La sua morbidezza lo rende perfetto per i formaggi stagionati.



#### Matera Moro Spaccasassi '17

Il Matera Rosso Spaccasassi, blend di primitivo, cabernet sauvignon e merlot è un rosso impenetrabile e denso, dalle note di china, coriandolo e dal frutto maturo. In bocca è suadente e sontuoso grazie a un tannino morbido e saporito. Provatelo con una costata di manzo alla brace.

## GLOBAL BEVERAGE. Ready to drink verso quota 8% del mercato



Nel 2021, dieci Paesi rappresentano circa l'86% delle vendite delle bevande cosiddette ready to drink (Rtd), comprendenti ad esempio gli hard seltzer e i cocktail/long drink. Ebbene, la domanda in questi mercati farà sì che **entro il 2025 la quota a volume di questa categoria di alcolici raddoppierà, salendo dall'attuale 4% all'8% del mercato globale**. Il dato, comunicato dall'Istituto Iwrs, dà la misura di come stiano cambiando rapidamente le abitudini e i gusti dei consumatori. Una performance straordinaria che sarà data da un tasso di incremento composto medio annuo del 15%, considerando il quinquennio 2020-25, rispetto a una crescita di appena l'1% che è prevista per l'insieme delle bevande alcoliche. I dieci mercati in questione sono Stati Uniti, Canada, Cina, Giappone, Regno Unito, Germania, Australia, Brasile, Messico e Sud Africa.

“I volumi di aumento degli Rtd crescono ancora con percentuali superiori a vino, spirits e birra, evidenziando un interesse dei consumatori che è trasversale”, ha osservato Brandy Rand, responsabile per le Americhe di Iwrs drinks market analysis, sottolineando come stiano rubando quote di mercato non solo alla birra, ma stiano attraendo i consumatori di spirits in Australia e Regno Unito, di sidro in Sud Africa. “Stiamo anche notando” ha aggiunto Rand “una tendenza alla premiumizzazione degli Rtd man mano che nuovi marchi si affacciano sul mercato”. L'effetto traino per la categoria è dato sicuramente dagli hard seltzer, che entro il 2025 saliranno al 50% dei volumi di Rtd consumati nel mondo rispetto al 30% del 2020, sostenuti dalla richiesta di bevande aromatizzate con attributi e caratteristiche salutari. Nel dettaglio, **gli Stati Uniti saranno ancora**

**una volta il motore** ma crescite sostenute tra 2020 e 2025 sono stimate anche per Canada (+50%), Uk (+90%), Cina (+84%) e Australia (+24%). Considerando i soli dieci mercati dello studio di Iwrs, gli hard seltzer sono previsti a un tasso medio annuo composto di +26% nel 2020-25.

Al di fuori degli hard seltzer, saranno le bevande alcoliche aromatizzate (Fabs: flavoured alcoholic beverages; come, ad esempio, i Bacardi breezer) e i cocktail/long drink. I primi (con un tasso al +7%) guideranno la crescita di Brasile, Cina, Giappone e Sud Africa; i secondi (+9%) saranno protagonisti in Australia, Canada, Messico e Germania. Tra le categorie emergenti, l'Iwrs segnala anche hard coffee, hard kombuchas (bevande alcoliche fermentate, a base di tè, zucchero, lieviti), hard tea e wine spritzers (mix di vino, soda o succhi di frutta). – G.A.





# CALENDAR 2021/2022

## 2021

### OCTOBER

16-17 ROME - Italy	trebicchieri Premiere 2022
27 STOCKHOLM - Sweden	trebicchieri Experience
29 COPENHAGEN - Denmark	trebicchieri Experience

### NOVEMBER

02 KYIV - Ukraine	trebicchieri Experience - WS Ukraine
22 TORONTO - Canada	trebicchieri Experience
24 CALGARY - Canada	Top Italian Wines Roadshow 13
30 MIAMI - USA	Top Italian Wines Roadshow 14

### DECEMBER

02 SAN DIEGO - USA	Top Italian Wines Roadshow 14
--------------------	-------------------------------

YOUR PASSION IS OUR INSPIRATION

[www.gamberorossointernational.com](http://www.gamberorossointernational.com)

GamberoRossoInternational



## 2022

### JANUARY

MUNICH - Germany	trebicchieri Experience
ZURICH - Switzerland	trebicchieri Experience
PRAGUE - Czech Republic	trebicchieri Experience

### FEBRUARY

15 PARIS - France	trebicchieri Experience - Vinexpo
16 LOS ANGELES - USA	trebicchieri Experience
18 SAN FRANCISCO - USA	trebicchieri Experience
23 CHICAGO - USA	trebicchieri Experience
25 NEW YORK - USA	trebicchieri Experience

### MARCH

14 SALZBURG - Austria	trebicchieri - Special Edition
26 DUSSELDORF - Germany	trebicchieri Experience - Prowein

### DATES TO SHOW UP

BOSTON - USA	Vini d'Italia Experience - ITA
SEOUL - Korea	Top Italian Wines Roadshow 14
TOKYO - Japan	trebicchieri Experience
BEIJING - China	trebicchieri Experience
SHANGHAI - China	trebicchieri Experience
HONG KONG - China	trebicchieri Experience
HO CHI MINH - Vietnam	Top Italian Wines Roadshow 14
SYDNEY - Australia	Top Italian Wines Roadshow 14
MELBOURNE - Australia	Top Italian Wines Roadshow 14
AUCKLAND - New Zealand	Top Italian Wines Roadshow 14
SAO PAULO - Brazil	Top Italian Wines Roadshow 14
SINGAPORE	Top Italian Wines Roadshow 14
MEXICO CITY - Mexico	Top Italian Wines Roadshow 14
MOSCOW - Russia	trebicchieri 2022

## IL MIO EXPORT

Maria Grazia Lugo - Barbaterre



### 1 Qual è la percentuale di export sul totale aziendale e in quali Paesi si concentra la vostra attività?

L'esportazione attualmente riguarda circa il 30% delle vendite e si concentra in Francia, Austria, Belgio, Danimarca, Giappone e Canada.

### 2 Dove si vende meglio e dove peggio e perché?

Più che le destinazioni per noi sono determinanti gli importatori e il tipo di mercato. È più lento l'ingresso nei Paesi dove vige il monopolio, ma è di grande aiuto l'interesse da parte di soggetti importatori in loco. I nostri vini, soprattutto i rifermentati - il lambrusco *Arsân*, il sauvignon *Palé d'Ôr* e *Besmèin Capolegh*, rosato da uva marzemina - hanno bisogno di essere proposti a una clientela curiosa, attenta alle novità e che vuole conoscere in profondità come e dove si produce il vino.

### 3 Cosa è cambiato e come stanno andando le esportazioni dopo il lockdown?

Il lockdown ha ridotto tantissimo le vendite dal momento che riforniamo principalmente ristoranti, bar ed enoteche. A partire dall'inizio dell'estate abbiamo però notato una ripresa importante, anche se ancora con una velatura di incertezza per il timore che con i primi freddi aumentassero i contagi con le relative conseguenze. Così non è stato e la ripresa di incontri b2b, seppur ristretti, ci consente di ripartire con determinazione.

### 4 Come va con la burocrazia?

Nonostante l'aspetto burocratico influisca in maniera importante soprattutto nelle piccole realtà, crediamo che gli attenti controlli del prodotto siano fondamentali per tutelare la salute del consumatore. Inoltre, facciamo parte dell'associazione Fivi che da molto tempo chiede che venga ridotto l'impatto della burocrazia sul monte orario del vignaiolo, eliminando gli elementi normativi o le prassi amministrative che non hanno dimostrato la propria utilità sul campo. Molti sono infatti gli adempimenti obbligatori e gli enti titolati a controllare una cantina, per non parlare della normativa, spesso molto frammentaria e con continue modifiche.

### 5 Come promuovete normalmente i vostri vini all'estero e come lo state facendo in questo periodo di emergenza Covid-19?

Durante il lockdown abbiamo avuto contatti all'estero proponendo degustazioni on-line dopo aver spedito campionature. Ora organizziamo incontri b2b in Italia e all'estero in piccoli eventi dove partecipano al massimo 15/20 aziende.

### 6 Ci racconti un aneddoto (positivo/negativo) legato alle sue esperienze all'estero.

...portare avanti una trattativa commerciale a seguito dell'apprezzamento di un importatore canadese, per poi scoprire che si trovava a due chilometri di distanza da un importante importatore già nostro cliente. Da non credere: il Canada ha una superficie di circa 10 milioni di chilometri quadrati e quasi 40 milioni di abitanti!

❖ Barbaterre

Quattro Castella - Reggio Emilia - [barbaterre.it](http://barbaterre.it)

NEL PROSSIMO NUMERO  
FATTORIA SANTA VITTORIA

# IL REGNO UNITO CONGELA GLI AUMENTI SUL VINO E ANNUNCIA UNA MAXI RIFORMA FISCALE

▲ a cura di Loredana Sottile

Sospiro di sollievo per l'industria vitivinicola inglese: niente aumenti sugli alcolici, mentre è pronta la riforma fiscale attesa da anni che prevede, tra le altre cose, una riduzione della super tassa sugli spumanti. Uiv: "Bene per le bollicine, ma siamo preoccupati per l'approccio che va ad avvantaggiare i prodotti locali"

**N**ovità importanti da Oltremarica. Proprio in queste ore, il ministro del Tesoro Rishi Sunak MP (foto), accogliendo le richieste delle imprese britanniche del vino ha deciso di congelare (freeze) le imposte sull'alcol, destinate ad aumentare con la prossima legge di Bilancio. Nelle settimane scorse, infatti, la Wine and Spirit Trade Association aveva avvertito che, senza questo intervento, i prezzi dell'alcol avrebbe raggiunto il massimo storico questo Natale, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione. Già nell'ultimo anno il prezzo medio di una bottiglia di vino è aumentato di 18 centesimi e di una bottiglia di gin di 22 centesimi. Soddisfatto **Miles Beale**, amministratore delegato della Wine & Spirit Trade Association: "La decisione di congelare l'imposta sul vino e sugli alcolici rappresenta un enorme sollievo per le imprese britanniche e i consumatori, offrendo a tutti una pausa tanto necessaria per aiutarli a riprendersi dalla pandemia. L'annuncio" continua Beale "non poteva arrivare in un momento migliore per >>



## Accordo di libero scambio tra Uk e Nuova Zelanda

Intanto, nel post Brexit, il Regno Unito guarda ad altri partner commerciali al di fuori dell'Europa. Dopo 16 mesi di negoziati, il Governo ha firmato un accordo di libero scambio con la Nuova Zelanda che prevede, tra le altre cose, dazi zero su vini, miele e kiwi neozelandesi. Dal canto suo Londra eliminerà i dazi su beni britannici, tra i quali abbigliamento, navi e bulldozer. "Il vino neozelandese sostiene migliaia di posti di lavoro lungo tutta la catena di approvvigionamento nel Regno Unito" è il commento di **Miles Beale**, ceo della Wine & Spirit Trade Association "attualmente è la sesta categoria di vino più grande per valore e crescita".

Per il ceo della New Zealand Winegrowers **Philip Gregan** "L'accordo è molto positivo per l'industria vinicola neozelandese perché ci aiuterà a rimuovere gli ostacoli tecnici al commercio e a ridurre al minimo gli oneri derivanti dai requisiti di certificazione ed etichettatura. Attualmente il Regno Unito è il secondo più grande mercato di esportazione della Nuova Zelanda per il vino, con esportazioni valutate oltre 400 milioni di dollari negli ultimi 12 mesi".

## Meno vino italiano nel Regno Unito? "Colpa" della triangolazione

Nel post Brexit, l'Italia del vino arranca in Uk mentre l'import inglese da Belgio e Paesi Bassi (Paesi non propriamente produttori vitivinicoli) aumenta a quattro cifre percentuali. C'è qualche relazione? L'osservatorio Vinitaly Nomisma Wine Monitor, assieme al settimanale Tre Bicchieri ha cercato di indagare ....

### SE BELGIO E PAESI BASSI DIVENTANO ESPORTATORI DI VINO

Partiamo dai numeri. Il cumulato gennaio-luglio delle importazioni inglesi di vino nel confronto tra il 2021 e il 2019 mostra segni negativi generalizzati, con l'Italia che a valore fa -11,6% (370 milioni di euro nei 7 mesi di quest'anno). In calo appaiono anche la Francia (-7,4), la Nuova Zelanda (-20,5%) e gli Stati Uniti (-18,2%). Ma spiccano due eccezioni non trascurabili: il Belgio che cresce del 471%, arrivando nei 7 mesi a 76,7 milioni di euro, e i Paesi Bassi che mettono a segno un importante 289,7% per raggiungere quota 31,8 milioni di euro. Se si guarda agli stessi mesi del 2021 sul 2020, l'Italia torna, anche se di poco, in terreno positivo (+0,5), mentre Belgio e Paesi Bassi crescono ulteriormente: rispettivamente a +790% e +329%. Un dato non trascurabile, anche perché se la viticoltura non si è spostata improvvisamente verso il Mar del Nord, qualcosa non torna.

A svelare il mistero è responsabile dell'Osservatorio **Denis Pantini** "In realtà, la spiegazione è molto intuitiva: causa Brexit, molte catene retail hanno spostato il proprio centro logistico/di acquisto tra il Belgio e l'Olanda e oggi molti vini e prodotti alimentari arrivano in Uk passando da questi Paesi". Aprire delle succursali sul territorio europeo, infatti, permette di semplificare molte pratiche, quale posizione iva e adempimenti doganali. È, ad esempio, il caso di Aldi che, il 15 gennaio 2019, in previsione Brexit, ha spostato il suo centro logistico dal Regno Unito al Belgio, nella città di Turnhout. Una triangolazione, dunque, che rende il dato viziato e che sparglia le carte in tavola: "Al di là dei numeri e delle statistiche che sembrano evidenziare un trend in calo per il vino italiano in Uk" sottolinea Pantini "almeno fino a luglio, gli inglesi hanno continuato a comprare e bere vino italiano. E anche nel confronto con il pre-Brexit e pre-pandemia il calo è stato inferiore alle nude e crude statistiche".

### DATI UFFICIALI VS DATI REALI

Proviamo, quindi, a vedere cosa succederebbe nei numeri considerando la destinazione finale (quindi il Regno Unito) e non la triangolazione. Come rivela Pantini: "Nel periodo gennaio-luglio, l'import di vino dall'Italia in Uk arriverebbe a 397,3 milioni di euro rispetto ai 370 milioni di acquisto diretto. Quindi, la variazione nell'import dei 7 mesi del 2021 rispetto a quelli del 2020 è del +8% (e non dello +0,5%, come figura nelle statistiche ufficiali). Considerano il biennio (2021 sul 2019) la perdita si ridurrebbe a -5%, rispetto al -11% ufficiale". Un fenomeno che riguarda in modo particolare l'Italia. Per Francia e Spagna, infatti, non sembrano emergere variazioni particolari. Tra le denominazioni più interessate, va da sé, c'è il Consorzio del Prosecco. Tant'è che l'export delle bollicine del triveneto verso il Regno Unito nei primi sette mesi del 2021 rispetto al 2019, stando ai dati ufficiali, sarebbe sceso dell'11%. In realtà, anche in questo caso, appare un "sospetto" +91% per lo stesso periodo verso il Belgio. Insomma, Brexit o meno, gli inglesi non hanno intenzione di rinunciare alle bollicine italiane.

### UK: import totale vino (cumulato gennaio-luglio)

IMPORT DA	EURO			VARIAZIONI %	
	2019	2020	2021	2021/20	2021/19
<b>TOTALE MONDO</b>	<b>2.188.431.457</b>	<b>1.999.976.109</b>	<b>2.103.583.172</b>	<b>5,2%</b>	<b>-3,9%</b>
di cui					
Francia	744.557.831	586.636.700	689.827.610	17,6%	-7,4%
Italia	418.545.347	368.353.751	370.041.380	0,5%	-11,6%
Spagna	149.027.956	154.716.933	165.543.688	7,0%	11,1%
Australia	154.579.345	162.484.366	150.957.034	-7,1%	-2,3%
Nuova Zelanda	159.516.105	166.176.775	126.802.806	-23,7%	-20,5%
Cile	123.720.433	140.781.388	123.303.802	-12,4%	-0,3%
Stati Uniti	115.560.095	129.397.688	94.474.451	-27,0%	-18,2%
<b>Belgio</b>	<b>13.436.552</b>	<b>8.616.151</b>	<b>76.751.449</b>	<b>790,8%</b>	<b>471,2%</b>
Sudafrica	65.066.920	55.083.378	71.225.495	29,3%	9,5%
Argentina	66.303.928	69.433.889	68.506.351	-1,3%	3,3%
Portogallo	31.002.260	30.137.115	40.977.586	36,0%	32,2%
<b>Paesi Bassi</b>	<b>8.166.151</b>	<b>7.414.327</b>	<b>31.819.984</b>	<b>329,2%</b>	<b>289,7%</b>

fonte: Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor su dati doganali

» *l'industria del vino e degli alcolici del Regno Unito, che non solo deve affrontare il caos creato dal Covid-19, ma anche le carenze di conducenti e i gravi problemi nella catena di approvvigionamento*". Attualmente, infatti, l'impatto della pandemia, la chiusura del settore dell'ospitalità, la burocrazia legata alla Brexit, la carenza di personale e i rincari sul carburante hanno fatto sì che le aziende si trovassero ad affrontare prezzi record, inevitabilmente trasferiti sui consumatori.



Chiaramente le novità riguarderanno anche il vino italiano, come sottolinea il segretario generale di Unione Italiana Vini **Paolo Castelletti** (foto): "Non possiamo che essere contenti di questa notizia, tenuto conto dell'importanza del mercato britannico per le

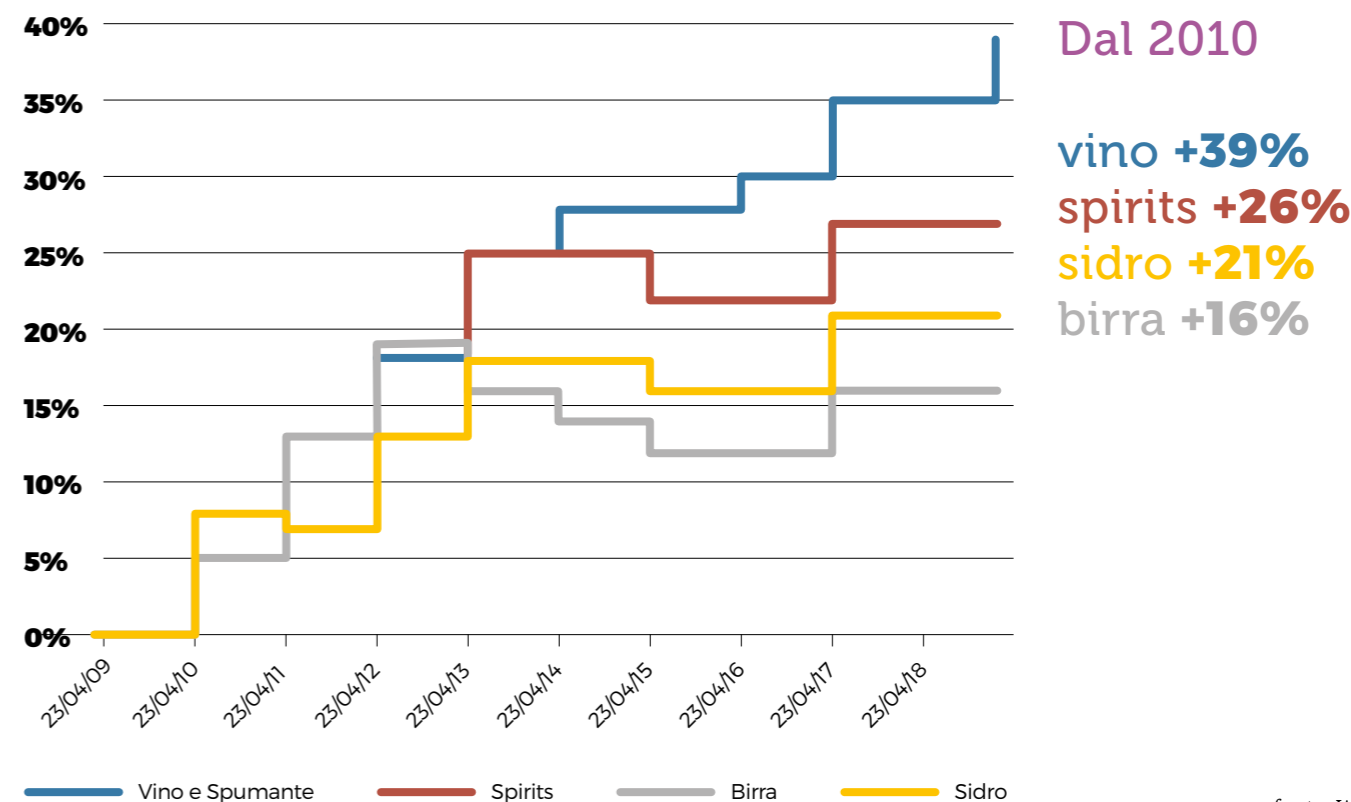
nostre esportazioni di vino. In questo modo" continua "si va nella direzione della ripresa economica e del rilancio dei consumi, oggi più che mai decisiva per questo nostro importante partner commerciale".

Le misure adottate, secondo l'associazione Wsta, si traducono in circa 430 milioni di sterline di accise extra che non andranno a colpire il settore durante questo periodo difficile.

### ECCO LE NOVITÀ DELLA RIFORMA

Le novità non sono, tuttavia, finite. Il Cancelliere ha annunciato anche una riforma più strutturata della tassazione sugli alcolici, attesa da tantissimi anni. L'alcol, infatti, è uno dei prodotti più tassati nel Regno Unito, con in testa lo spumante, seguito dai superalcolici e, poi, dal vino fermo (vedi tabella qui sotto). In basso a questa piramide si trovano birra e sidro. L'ultimo taglio all'imposta sul vino è stato operato dal Cancelliere Nigel Lawson, nel 1984.

### Percentuale delle accise sull'alcol dal 2009 al 2019



fonte: Wsta

L'intervento dovrebbe andare nella direzione "stronger the drink, higher the price", ma con delle eccezioni relative, ad esempio, ad un prodotto made in England come il gin. Sono sei i punti principali che dovrebbe entrare in vigore da febbraio 2023 (vedi box nella pagina successiva), con consultazioni aperte fino al pros-

simo 30 gennaio 2022. Da segnalare, in particolare le agevolazioni per gli spumanti, fino ad oggi soggetti ad una delle tassazioni tra le più alte al mondo: una bottiglia da un litro di spumante è soggetta a un'imposta di £ 3,81, contro 2,98 sterline del vino fermo. Questo, oltre ad agevolare il Prosecco - che trova nel Regno »



## #stappacongamberorosso VINI D'ITALIA 2022



### More Pas Dosé M. Cl. CASTELLO DI CICOGNOLA

Nell'Oltrepò Pavese troviamo il Castello di Cicognola, storica proprietà di origine medievale della famiglia Moratti. Se dobbiamo a Gianmarco e Letizia Moratti la ristrutturazione dell'azienda vinicola e la creazione del brand e delle sue etichette, oggi è il figlio Gabriele a condurre l'azienda. Con Marco Sabellico assaggiamo il More Pas Dosé M. Cl. Dal colore paglierino brillante dai riflessi dorati, al naso è intenso e fragrante con delicate note di lievito, vaniglia e fresche note vegetali di erbe aromatiche. Al palato è cremoso, fresco, pieno, sorretto da una bella vena fresca acida e agrumata. Ottimo come aperitivo o da portare a tavola in abbinamento a crostacei, formaggi cremosi e di capra.

Visita il sito: [www.castellodicognola.com/it/](http://www.castellodicognola.com/it/)  
e visita l'e-commerce:  
[www.castellodicognola.com/it/shop](http://www.castellodicognola.com/it/shop)

Per guardare la puntata:  
[www.instagram.com/tv/CVVjd0zIXfn/](https://www.instagram.com/tv/CVVjd0zIXfn/)

## LE STORIE

### LE POSSIBILI NOVITÀ DAL 2023 IN 6 PUNTI

- ❖ **+10 pence** l'aliquota su una bottiglia da 750 ml di **vino fermo** al 12% (da £ 2,23 a £ 2,33)
- ❖ **+68 pence** l'aliquota su una bottiglia da 750 ml di **vino fermo** al 15% (da £ 2,33 a £ 2,91)
- ❖ **-52 pence** l'aliquota su una bottiglia di **spumante** da 750 ml al 12% (da £ 2,86 a £ 2,33)
- ❖ **+32 pence** l'aliquota su una bottiglia da 750 ml di **vino fortificato** al 17% (da £ 2,98 a £ 3,30)
- ❖ Aliquota invariata su una bottiglia di **vodka** da 70 cl al 37,5%: £ 7,54
- ❖ Aliquota invariata su una bottiglia di **gin** da 70 cl al 40%: £ 8,05

» Unito la sua prima piazza di destinazione - andrebbe anche a tutto vantaggio della produzione di bollicine inglesi, in notevole crescita nell'ultimo decennio.

*“La riforma fiscale può essere salutata con favore se pensiamo alla spumantistica”* è il commento di Castelletti *“soprattutto perché per l'Italia rappresenta uno dei settori più dinamici, con il mercato inglese tra i principali acquirenti. Tuttavia”* fa notare il segretario Uiv *“siamo preoccupati per questo nuovo approccio (stronger the drink, higher the price): di solito il regime fiscale si applica per volume di prodotto venduto e non per grado alcolico. Un approccio evidentemente che tiene conto degli aspetti salutistici ma che, in realtà, camuffa la scelta del governo britannico di avvantaggiare i prodotti locali. Inoltre, secondo la proposta, il vino fermo potrebbe subire, dal 2023, degli incrementi dell'aliquota che non aiuterebbero le nostre esportazioni”*.

Su questo ultimo punto, rincara la dose il presidente Wsta: *“Bene la riduzione della super tassa sugli spumanti, ma siamo perplessi da una proposta che incorpora l'iniquità tra i prodotti. Questa riforma”* continua Beale *“non rende il regime fiscale più giusto, come era lo scopo fondamentale della revisione. Ma sulla proposta del Cancelliere ci confronteremo nei prossimi mesi”*. Nel Regno di Sua Maestà si annunciano nuove battaglie vitivinicole. ❖

# GAMBERO ROSSO®



## RIDOLFI

MONTALCINO

### Wine & Dinner Experience

28 OTTOBRE 2021

Konnubio

Via dei Conti, 8 r

FIRENZE

☎ 055-2381189

[www.konnubio.it](http://www.konnubio.it)



# BOTTER E MONDODELVINO. LA SFIDA DI UNA NUOVA BIG SOTTO L'EGIDA DEL FONDO CLESSIDRA

▲ a cura di Gianluca Atzeni

Intervista a Massimo Romani, amministratore delegato del Gruppo da 160 milioni di bottiglie, che punta a crescere sui mercati internazionali, potenziando il digital e investendo in sostenibilità.

Le aggregazioni?

“Fanno bene al settore del vino italiano”.

E non si esclude una futura quotazione in Borsa



Aziende con posizionamenti, modelli di business e Dna differenti ma che, proprio per questo, possono fare assieme un percorso virtuoso per dare all'Italia un nuovo grande player del vino a livello internazionale, capace di puntare al traguardo dei 500 milioni annui di fatturato, dagli attuali 350 milioni. La mossa di Clessidra private equity sgr (attraverso il fondo Clessidra capital partners 3) che in poco tempo, acquisendo le quote di maggioranza, ha riunito in questo complesso 2021 sotto un unico cappello due importanti brand del Made in Italy, come Botter (famiglia Botter) e Mondodelvino (famiglia Martini), ha il sapore dell'investimento a lungo termine e non di una toccata e fuga. Il ruolo dei fondi di private equity nell'economia vitivinicola del terzo millennio sta cambiando e sembra si stia orientando, come in questo caso, al matrimonio con le aziende del vino piuttosto che a un rapido flirt di stagione.

Il settimanale Tre Bicchieri ha intervistato l'amministratore delegato di Botter, e da pochi mesi anche di Mondodelvino, **Massimo Romani** (foto), a breve distanza dall'o-

perazione di aggregazione che ha visto

scendere in campo il fondo facente

capo alla famiglia Pesenti, me-

diante la holding Italmobiliare (vedi box), per capire

quali saranno le prossime

mosse e le future strategie,

tra grandi volumi (circa 160

milioni di bottiglie), nuova

governance, posizionamento

sui mercati esteri, mondo digital

e iniziative legate al marketing della so-

stenibilità ambientale, gradualmente più centrale tra i con-

sumatori globali. Guardando al futuro, è lo stesso Romani a

non precludere coraggiose opzioni come una quotazione in

Borsa dove, ad oggi, se si prescinde dalla divisione vino di

Campari, solo il Gruppo Iwb e Masi Agricola rappresentano

il comparto a Piazza Affari. »

»

## Clessidra private equity Sgr

Clessidra private equity è leader nel mercato italiano della gestione di fondi di private equity, con oltre 2,5 miliardi di euro di impegni di capitale complessivi. Fondata nel 2003, è controllata da Clessidra holding Spa, a sua volta detenuta al 100% da Italmobiliare, la holding di investimenti italiana controllata dalla famiglia Pesenti. Dalla fondazione, sono stati completati 24 investimenti per un ammontare complessivo di oltre 2 miliardi di euro e un enterprise value aggregato di oltre 18 miliardi di euro. Nello stesso periodo, sono state concluse 27 operazioni di add-on per le società in portafoglio.



» **Dottor Romani, sono passati pochi mesi da quando il Fondo Clessidra ha annunciato la partnership e l'acquisizione di quote di Botter e di Mondodelvino. Che bilancio si può fare, in relazione ai risultati economici, di questo nuovo e ambizioso cammino?**

In un anno difficile come questo, post pandemia, dove abbiamo assistito a diversi problemi che hanno coinvolto un po' tutti i settori e l'economia mondiale - basti pensare alla crisi dei trasporti, la mancanza di materie prime e il conseguente incremento dei prezzi - siamo particolarmente contenti dei risultati e continuiamo con una dinamica di crescita che le due singole società - Botter e Mondodelvino - avevano mantenuto già nel 2020, anche se a tassi più contenuti in periodo di pandemia.

**Quali sono i vantaggi in termini di organizzazione del lavoro e delle strategie generali derivanti da questa unione di forze? Come armonizzerete le diverse esperienze e le diverse anime?**

Sono due società che hanno fatto entrambe percorsi di eccellenza e di crescita, con modelli i business diversi e con Dna e posizionamenti differenti. Queste differenze sono, secondo noi, valori che devono essere conservati, cercando di cogliere le sinergie dove possibile. La seconda operazione è avvenuta a giugno 2021 ed è, quindi, prematuro parlare dei risultati in termini di integrazione. Molti di questi vantaggi li metteremo a sistema in un piano industriale che stiamo studiando e che vedrà la luce nei prossimi mesi.

**Cosa potrà portare a tutto il Gruppo l'esperienza di Marco Gobbi, neo direttore commerciale? E quali**

### Il 2020 di Botter

Il 2020 si è chiuso ottimamente per Botter, che ha realizzato ricavi per 230 milioni di euro, con un incremento di circa 15 milioni e una crescita del 6% rispetto al 2019. Quasi 100 milioni le bottiglie prodotte dall'azienda fondata da Carlo Botter e da sua moglie nel 1928 a Fossalta di Piave. In significativo aumento anche l'Ebitda, salito a 40,1 milioni nel 2020. L'incremento è da attribuire in particolare alla crescita del fatturato per i prodotti a marchio con marginalità interessante e il controllo delle variabili di costo. La Germania è il mercato maggiormente in crescita, con oltre 50 milioni di fatturato. La crescita negli Usa e in Germania rappresenta un risultato positivo e in controtendenza rispetto all'andamento del mercato del vino, che in quei Paesi, ha segnato nel 2020 rispettivamente un -11% e un -3% rispetto all'anno precedente.

### Il 2020 di Mondodelvino

Cresciuta nel corso dei tre decenni precedenti, Mondodelvino (fondata da Alfeo Martini nel 1991 insieme a Roger Gabb e Christoph Mack) è stabilmente tra le prime 20 cantine italiane e tra le prime 10 private. Il percorso di sviluppo non si è interrotto nel 2020, chiuso con ricavi in crescita di oltre il 6%, per circa 120 milioni di euro, il 90% realizzati all'estero, principalmente in Uk, Germania, Paesi Nordici, Canada e Russia. MGM Srl è la principale azienda del gruppo che comprende le tenute Cuvage, Ricossa, Poderi dal Nespole e Barone Montalto. La produzione annua è di circa 66 milioni di bottiglie.

**sono gli obiettivi specifici legati al suo ingresso in squadra?**

Marco Gobbi è una persona di grande esperienza nel settore del food & beverage e che ha maturato una forte expertise sia nella gestione di brand che di private label, due caratteristiche che hanno accomunato le società aderenti a questo gruppo. Marco, inoltre, ha un'ampia conoscenza di alcuni paesi e geografie - su tutte il Nord America - che sono ritenute molto importanti per il successo dell'export italiano.

**Ritiene possa esserci spazio per un'eventuale futura quotazione in Borsa? È da escludere questa possibilità?**

Non è da escludere, ma questa è una decisione che spetta agli azionisti e si vedrà, eventualmente, se realizzarla nei prossimi anni. È molto presto per parlare di questo.

**Uno dei canali più importanti che si sono affermati in questo anno e mezzo è il digitale. Molti lo hanno scoperto del tutto, altri hanno deciso di potenziarlo. Quali iniziative avete intrapreso e cosa sarà, in futuro, il digitale per il vostro Gruppo?**

Botter e Mondodelvino avevano intrapreso già percorsi sul digitale prima della creazione del Gruppo. Chi andando direttamente con siti propri, come Mondodelvino, che ha il proprio sito online di vendita, oppure esperienze più mediate come Botter che ha deciso di vendere i propri prodotti su siti specializzati, sia in Italia che all'estero. Ormai, possiamo ufficialmente sostenere che i canali di vendita sono diventati tre: non ci sono solo più on-trade e off-trade, ma il canale on-line si è aggiunto, conquistando uno spazio che raggiungerà presto il 10% delle vendite del vino a livello mondiale e sarà, quindi, importante da presidiare come lo sono stati nel passato i due canali più tradizionali. E sarà sempre più importante creare delle strutture di vendita dedicate con account specializzati »

GAMBERO ROSSO®

PRESENTAZIONE GUIDA

# VINI D'ITALIA 2022

RINASCENTE

**TORINO**

**4 Novembre ore 18.30**  
via G. L. Lagrange, 15  
Enoteca: piano -1

**PER INFO E PRENOTAZIONI:**  
customercare.torino@rinascente.it  
☎ 366 9227180

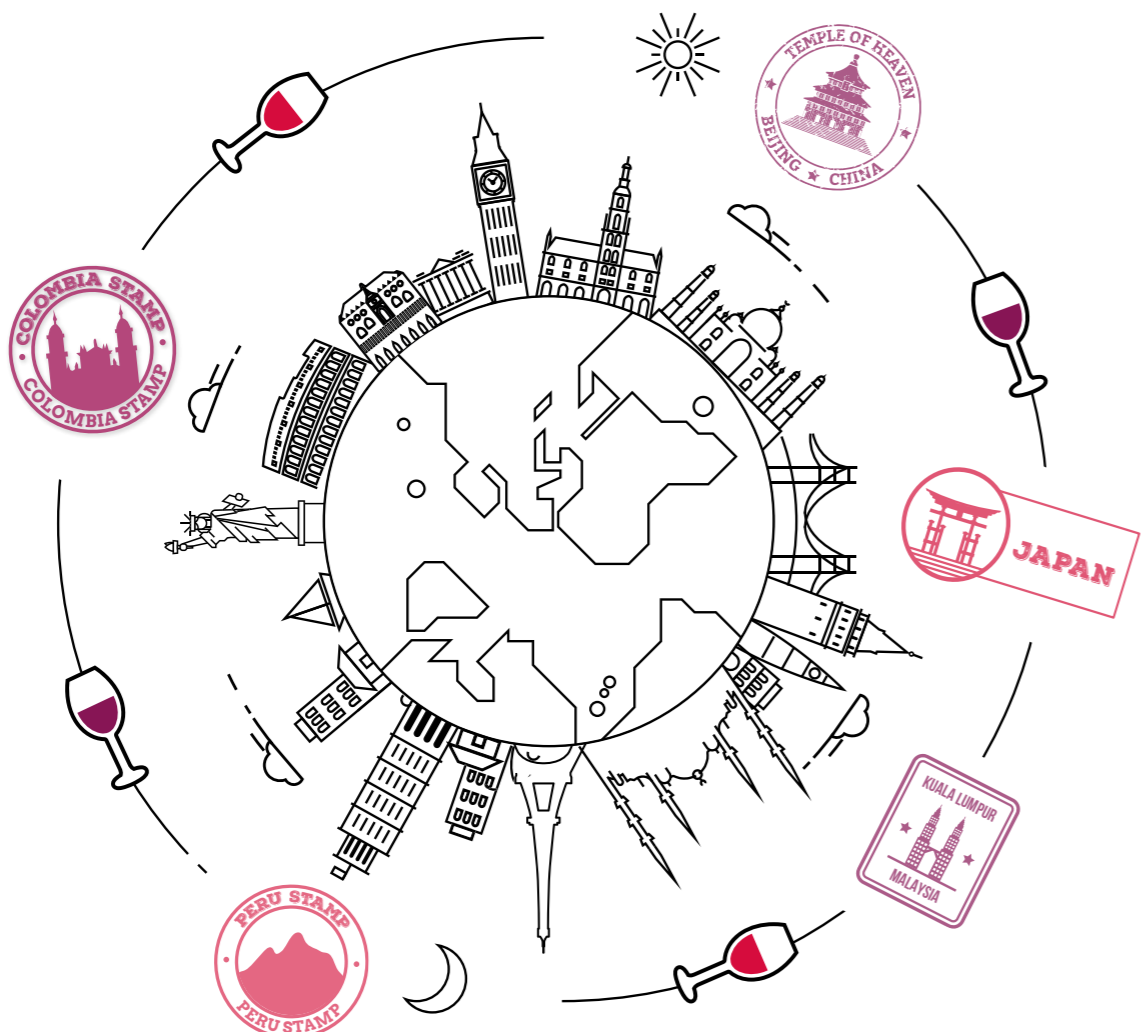
**ROMA**

**8 Novembre ore 19.30**  
via del Tritone, 61  
Piano -1 - Exhibition area

**PER INFO E PRENOTAZIONI:**  
conciergeservice.roma@rinascente.it  
☎ 0039 3456014931



# GAMBERO ROSSO



## GIRO DEL MONDO CON IL LAMBRUSCO

6 cene imperdibili in 6 ristoranti etnici

### LA PROSSIMA TAPPA:

28 OTTOBRE 2021 | ORE 20.30 | KOI JAPANESE FUSION RESTAURANT

Via Secondo Frola, 4/B - Torino

☎ 011 543957

Scopri di più su: [www.gamberorosso.it/giro-del-mondo-con-il-lambrusco](http://www.gamberorosso.it/giro-del-mondo-con-il-lambrusco)

L'INTERVISTA

» **L'avanzata del Gruppo Italian wine brands, con l'acquisizione di Enoitalia, rappresenta assieme a quella di Botter-Mondodelvino un'altra delle novità di quest'anno. A suo avviso, per l'Italia, quali potrebbero essere i vantaggi derivanti dalla nascita di questi grandi poli, rispetto alla concorrenza dei gruppi internazionali già ben strutturati?**

Credo sia una notizia positiva, per il mercato, il fatto che si creino poli in grado di avere dimensioni che possano competere in arene internazionali, capaci di servire grandi realtà, ma anche player più piccoli dall'altra parte dell'oceano. Non escludo che possano esserci altre iniziative, in quanto la industry del vino è molto frammentata e si presta a progetti di consolidamento. È una dinamica che è partita e continuerà anche in futuro e che ritengo faccia bene al settore del vino in Italia.

**L'aggregazione tra imprese nei settori agroalimentari e, in particolare, in quelli vitivinicoli è un effetto diretto della pandemia oppure c'è un cambiamento che viene da più lontano?**

È uno scenario partito alcuni anni fa, in alcuni settori dell'agroalimentare italiano, ed è entrato nel vivo nel settore del vino negli ultimi anni, ma viene da più lontano ed è strettamente legato alla dinamica dei mercati internazionali, dove per poter competere in maniera efficace, soprattutto su business basati sui volumi, occorre avere dimensioni importanti.

**In materia di sostenibilità, quali sono e quali saranno gli asset su cui intendete investire, in un mercato sempre più attento a questa dimensione (ambientale, economica, etico-sociale)?**

La sostenibilità è per noi, innanzitutto, una cultura aziendale, parte fondamentale dello sviluppo del Gruppo e che, nei prossimi anni, acquisterà ancor maggior valore in tutto ciò che facciamo. Al momento, ci stiamo in particolare concentrando a livello di certificazioni, le quali sono prove concrete di ciò che stiamo facendo sul territorio, per la sostenibilità del business e per il nostro impatto sociale. Tutte direttrici sulle quali poniamo una forte attenzione. Inoltre, ci sono tematiche Esg che stiamo implementando in azienda e che verranno ufficializzate anche attraverso il bilancio di sostenibilità ambientale, in arrivo con la certificazione di bilancio del prossimo esercizio. A tutto questo si aggiungerà una serie di iniziative collegate tra loro, che avranno un impatto concreto nel nostro modo di apprezzare i territori e il contesto sociale che ci circonda. ❖



## #stappacongamberorosso VINI D'ITALIA 2022



**A. A. Pinot Nero Lafóa Riserva '18  
CANTINA COLTERENZIO**

In Alto Adige sorge una delle cantine storiche della zona: la Cantina Colterenzio, una struttura cooperativa che nasce negli anni '60. Oggi la cantina raggruppa 300 soci che coltivano 300 ettari di vigneti sparsi nelle località più importanti della provincia di Bolzano. Con Marco Sabellico assaggiamo l'A. A. Pinot Nero Lafóa Riserva '18. Dal colore rubino brillante e intenso, al naso è armonico, ricco e complesso, con note di piccoli frutti rossi di lampone, ribes nero e mirtillo, erbe aromatiche, spezie, leggere note boisé e fumé. In bocca è elegante ed equilibrato, ricco di piccoli frutti rossi, sorretto da una bella vena acida, con un finale lungo e persistente. Ottimo da abbinare a carni rosse e selvaggina come l'agnello.

Visita il sito: [www.colterenzio.it/it](http://www.colterenzio.it/it)  
e visita l'e-commerce:

[www.colterenzio.it/it/wine-shop/](http://www.colterenzio.it/it/wine-shop/)

Per guardare la puntata:

[www.instagram.com/tv/CVdR1-EoQn6/](https://www.instagram.com/tv/CVdR1-EoQn6/)

GAMBERO ROSSO  
ITALY  
FOOD WINE  
ACADEMY



Il tuo talento ha bisogno di nuove sfide?

Scopri i nostri corsi professionali  
su [gamberorosso.it/academy](http://gamberorosso.it/academy)

ROMA

TORINO

NAPOLI

LECCE

PALERMO

PARTNER



SPONSOR

